

Quaresima 2024

13 Marzo - Mercoledì della IV Settimana di Quaresima



Opera di Mirko Battilocchi e Serena Sabetta

Classe 1D - Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sassetti" - Plesso Cantalice

Dal Vangelo secondo Giovanni (5,17-30)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora - ed è questa - in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.

Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Simona Masci

“ Come il Padre risuscita i morti e dà la vita,
così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole ”

Dio è mio Padre. Questa affermazione genera un livore così profondo nei Giudei tale da creare le premesse del Gòlgota. È una bestemmia, si diceva, perché non è possibile nominare il nome di Dio invano, e come tale va punita. È chiaro: noi guardiamo la storia a posteriori, scrutando dall'alto una storia millenaria, come la Nottola di Minerva di hegeliana memoria. Essa si libra in volo al crepuscolo, quando tutto è già compiuto. Quindi per noi oggi è fin troppo semplice giudicare negativamente le reazioni dei contemporanei di Gesù. Eppure, è nello spazio tra quella frase e ciò che crediamo intimamente che si gioca la partita della nostra fede. È nella scelta della reazione a quelle parole che possiamo entrare nella dimensione repulsiva e vendicativa di Caino o in quella fraterna, pur con tutti i limiti personali e umani, dei discepoli.

«Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco. [...] Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, [...] non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato». Il Padre vuole salvare la vita dei suoi figli, ora, e lo fa mettendo al centro suo Figlio, Figlio dell'uomo, quindi l'unico in grado di relazionarsi sia col Padre, sia con gli uomini. Proprio per questo motivo Gesù è anche l'unico a cui noi possiamo rivolgerci per entrare in contatto col Padre. In Gesù abbiamo acquistato un dono di grazia, l'essere figli e fratelli con Lui. Attraverso di Lui possiamo rivolgerci verso quel Padre che chiama dalla morte alla vita.

+ *Questo, però, ci sollecita a interrogarci alla ricerca di una consapevolezza: riconosciamo di essere figli nel Figlio? Accettiamo che Dio è nostro Padre?*



Medita



Agisci

Per riconoscersi figli, bisogna riscoprirsi fratelli. Oggi impegnati a stare accanto a chi ti è più vicino. Ascoltalo e sostienilo. Se sei distante da qualcuno e hai il desiderio di riavvicinarti, oggi è il giorno giusto per fare il primo passo.



Prega

Fa' che compia, Padre, sempre la tua volontà.
Lascia che disegni la mia vita secondo la tua Parola.
Fa' che io senta il tuo amore e sostienimi nel vivere pienamente le mie giornate.
Amen.

Lectio di Chiara Nepi e Francesco Luciano



CHIESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi